

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

ABBONATI



MENU CERCA

**la Repubblica** ABBONATI QUOTIDIANO



## Salute

CORONAVIRUS

NOI E LORO

LAB REVOLUTION

FRONTIERE

ONCOLINE

SCRIVICI

CONTENUTO PER GLI ABBONATI



### Veleni in casa, cosa rischiano i bambini di Donatella Zorzetto



*Reportage dal Centro antiveneni di Pavia. Cosa mette in pericoli piccoli. E come si possono salvare*

28 FEBBRAIO 2021

5 MINUTI DI LETTURA

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica



Aveva appena 7 giorni di vita quando è arrivata in ospedale, a Milano, in preda alle convulsioni, in coma etilico. La piccola Aurora pesava 2,350 chilogrammi, troppo pochi per sopportare la dose di alcol che la mamma le aveva somministrato, attraverso impacchi sull'ombelico e senza intuirne le conseguenze, per risolvere un problema di cordone ombelicale che non si era staccato del tutto. È servito il Centro antiveleni Maugeri di Pavia per scoprire cosa fosse accaduto e salvarla. Ora Aurora è una bimba in salute. È un esempio di ciò che per i più piccoli può essere veleno mortale: anche tra le mura di casa, anche nella vita quotidiana.

Carlo Locatelli, tossicologo, fondatore e direttore del centro antiveleni tra i più conosciuti d'Europa, parla di «problema di ampia portata». «Sono 60 i casi che ci sottopongono ogni giorno (sul totale di 150) da tutta Italia - spiega -. I bambini che arrivano in ospedale, e soccorriamo, per intossicazioni, rappresentano il 40% delle situazioni che esaminiamo. Per le intossicazioni acute, dovute a fatti accidentali, la fascia colpita è quella dei piccoli, percentuale che scende nei più

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

grandicelli, e risale dai 12 ai 16 anni». Cosa fare in queste circostanze? Non improvvisare. Ma, appena si vedono sintomi, chiamare il Centro antiveneni di Pavia (0382-24444).

**Le declinazioni del rischio.** Il rischio aumenta, Covid permettendo, quando il bimbo è a casa: cresce durante le vacanze di Natale e Pasqua, diminuisce quando è a scuola. Aumenta anche negli orari in cui i genitori sono impegnati a fare altre cose: la mamma cucina, il piccolo apre lo stipetto e si beve la candeggina. La fascia d'età più esposta al rischio intossicazione è 0-3 anni. Fino a 1 anno di solito si tratta di errori terapeutici dei genitori. «Capita che il bambino non stia in piedi perchè la mamma ha sbagliato a dargli l'antibiotico diluendolo in modo non corretto, oppure gli somministra paracetamolo per la febbre ma in quantità limite elevata per il suo peso - prosegue Locatelli -. Bisogna sapere che il paracetamolo, che hanno tutti in casa, non è acqua fresca. Ma una delle principali cause di trapianto di fegato, perchè è tossico. C'è una quantità limite per un bambino sopra la quale si ha l'epatite da paracetamolo: 150 milligrammi per chilo di peso. I genitori si rendono conto di aver sbagliato la dose perchè il figlioletto diventa giallo. Ma per i più piccoli i rischi portati dal contatto con i farmaci, sono anche altri. Ad esempio, perchè lasciato su un tavolo dai genitori, si bevono lo sciroppo per la tosse, con quel che segue».

**Intossicati dai farmaci. Riguarda il 30% dei bambini**

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

l'intossicazione da farmaci, perciò l'imperativo è mettere queste sostanze sotto chiave. Facciamo qualche esempio. Si il bimbo si mangia una pastiglia di anticoncezionale lasciata nel comodino non succede niente, ma se la bambina di 9-10 anni ne prende tanto può arrivare ad avere pseudo-mestruazioni. Se il piccolo ingoia un beta bloccante o una pastiglia per la pressione, non sta in piedi perchè gli si abbassa la frequenza cardiaca. E ancora: le gocce di vitamine date in eccesso, causa errore di somministrazione da parte dei genitori, non sono indolori. Le vitamine A e D in quantità a lunga scadenza provocano danni sino all'edema cerebrale e convulsioni. Senza parlare delle benzodiazepine (ansiolitici o sonniferi): i bambini che le trovano in casa e le ingurgitano possono andare in coma e non svegliarsi più. La cronaca è segnata da casi di questo tipo. Locatelli ne racconta uno il cui protagonista è un piccolo di 4 anni. «Un caso di sindrome di Munchausen per procura - ricorda -. Una mamma, tutte le volte che arrivava l'ex marito a prendersi il figlioletto imbottiva il figlio di sonniferi perchè non voleva che interagisse con il papà. L'abbiamo scoperto dopo che per tre o quattro volte il bambino era stato portato in Pronto soccorso».

**Detersivi da paura.** Poi ci sono i prodotti domestici, altamente tossici e pericolosi per un bambino che invece, grazie al packaging sempre più accattivante, li vede bellissimi e li immagina molto buoni. Rappresentano il 40% delle

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

intossicazioni. Cosa possono provocare? Effetti irritativi alle vie respiratorie e gastriche: soffocamento, vomito, urla da bruciore. Oppure toccano il cervello, portando sonno o coma. «I bambini sono di una rapidità impressionante, portano alla bocca tutto, perchè questo, fino a tre anni di età, è un mezzo di conoscenza. Solo che alla fine ingoiano pure». Dice Locatelli elencando, uno dopo l'altro - detersivi e molto di più - tutto quello che i più piccoli trovano in casa e possono trangugiare: «Candeggina, detersivo per lavatrice e per i piatti, detergente intimo, tavoletta del wc perchè appare come un buonissimo gommone colorato, tutto ciò che trova sotto il lavello - spiega -. Quindi, in presenza di figli piccoli, non vanno mai tenuti negli armadietti in basso della cucina, ma fuori portata o sotto lucchetto». Perchè gli effetti sono drammatici: l'ammoniaca è una sostanza caustica terribile; il disgorgante per gli scarichi dilania lo stomaco; anche un solo sorso di candeggina corrode tutto ciò che trova. E quella delicata, nonostante l'aggettivo, è ancora più invasiva, solo che ci mette più tempo. Le stesse conseguenze le dà l'acqua ossigenata, che sotto questo profilo è simile alla candeggina delicata.

Poi c'è la soda caustica, in cima ai prodotti che sgorgano gli scarichi, che genera ustioni e lesioni potenzialmente mortali: ne basta un granello in un esofago di 10 centimetri perchè faccia due o tre fori.

Ma nella categoria dei prodotti che, se ingeriti, agiscono come

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

killer, non possono mancare solventi e smacchiatori, che mandano direttamente in coma. I meno pericolosi, se così si può dire, sono i detersivi per i piatti perchè fanno tanta schiuma, quindi i bimbi non riescono a berne in quantità, quindi gli effetti possono limitarsi a un po' di diarrea e vomito. Diversamente, il detersivo per lavastoviglie, contiene componenti più irritanti, al pari dei "tabs", che sembrano golosi gommoni colorati.

I bambini che ingeriscono queste sostanze sentono un fortissimo bruciore: piangono e si lamentano. In quel momento non bisogna temporeggiare, ma portarli subito in ospedale o contattare il centro antiveleni.

**Disinfettanti, sigarette e pesticidi.** Il prontuario dei prodotti più ingurgitati dai bimbi, e quindi da non lasciare alla loro portata, include gel disinfettanti, che piacciono perchè alla vista assomigliano a gelatine alla frutta; prodotti per la depilazione, come la ceretta, che se è in grado di stroncare il pelo stronca anche le cellule dell'esofago; i cosmetici - ad esempio le colle per unghie, altamente lesive - anche se in generale meno pericolosi dei detersivi. Poi ci sono i farmaci (che rappresentano il 5% delle intossicazioni), le sigarette, che i bambini spesso ingeriscono e mangiano: due o tre centimetri di tabacco nello stomaco bastano per provocare, nell'arco di due ore, pallore e problemi vascolari, perchè la nicotina agisce con potenza nei recettori.

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

«Uno dei pericoli mortali in casa sono le batterie a litio dei telecomandi - spiega il direttore del Centro antiveleni di Pavia -. Facciamo una distinzione: le batterie normali, ad ottone, possono dare problemi di perforazioni gastriche e intossicazioni, ma quelle al litio, di 3 volt, più piatte e più grosse, si fermano nell'esofago. Spesso i genitori se ne accorgono quando i bambini non mangiano da due giorni. Abbiamo avuto anche piccoli deceduti perchè la batteria, a causa di una scarica elettrica, ha lesa loro la parete dell'esofago vicina all'aorta. Per noi questa è un'urgenza di primissimo livello, con trasporto da fare in tempi più che rapidi. Il rischio delle pile a litio è tutt'altro che basso, perchè arriva dai giocattoli, che solitamente le contengono, non sempre fermandole con viti».

**Dai giocattoli alle piante.** A proposito di giocattoli, le montagne di divertenti passatempi di cui genitori, zii e nonni, tendono a circondare i loro piccoli, possono essere pericolosi quanto l'avventurarsi in una giungla. Qualche esempio: il piccolo chimico contiene sostanze, appunto, chimiche. Diciamo veleni. E quindi è adatto ai bimbi più grandi. I giocattoli a marcatura CE sono atossici e quindi non pericolosi, ma è sempre meglio testare che non se ne stacchi qualche pezzettino. Effetti indesiderati, invece, possono generare i giocattoli con calamite, perchè se ingoiati possono

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

creare lesioni all'intestino. Non parliamo delle palle di vetro con la finta neve, che contengono liquidi dannosi.

Un altro mondo che non sempre ha un buon rapporto con i piccoli è quello delle piante. Anche quelle domestiche, leggi la comunissima Dieffenbachia: mangiarne un pezzettino vuol dire creare automaticamente irritazioni all'esofago. Ma ci sono pure la felce e l'oleandro, velenosi come i funghi, che i bimbi trovano nei giardinetti, o le bacche rosse del tasso. Il margine per intervenire, nel caso di ingestione di piante velenose, è limitato: in un quarto d'ora viene l'edema con gonfiore della lingua, ma ad esempio se si mangiano i mughetti, che sono cardiotossici, ci vogliono diverse ore perchè qualcuno se ne accorga, e creano aritmia.

Infine, non ultimo, c'è il capitolo pesticidi per le piante, veleni pure quelli. «I prodotti per le zanzare sono poco pericolosi – conclude Locatelli -. Se invece si beve il contenuto di un elettroemantore liquido, le conseguenze sono diverse perchè parliamo di sostanze tossiche, visti i solventi che contiene. L'unica cosa da fare, anche in questo caso è chiamare il nostro Centro: potremo dire se un prodotto sia tossico oppure no, dove portare il bambino, se in Pronto soccorso o chiamare il 118. L'importante è non pensare di farcela da soli. Non è materia per principianti».

---

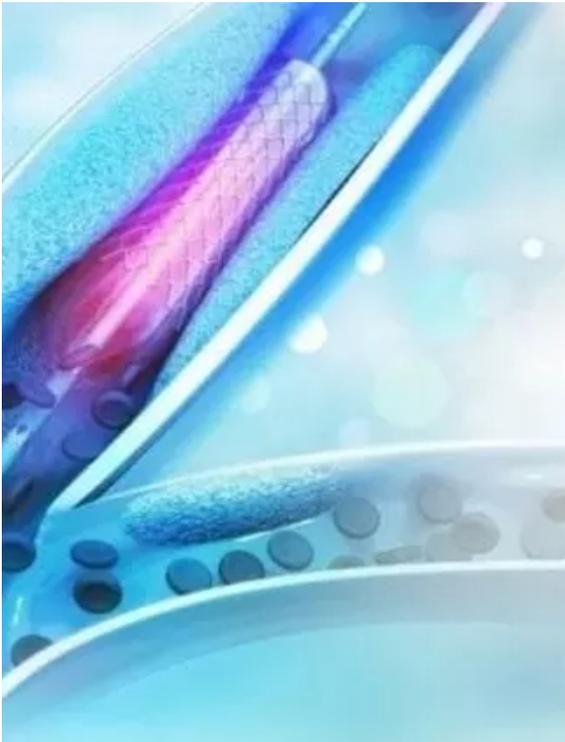
## Argomenti

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

bambini

## GREEN AND BLUE



**cche delle**

**Ambiente: i giovani ne pa  
l'Europa!**

**Leggi anche**

**Un anno di Covid: "Così ho curato il paziente 1"**

9205 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

## Covid, guarisce e dona per sei volte plasma iperimmune

---

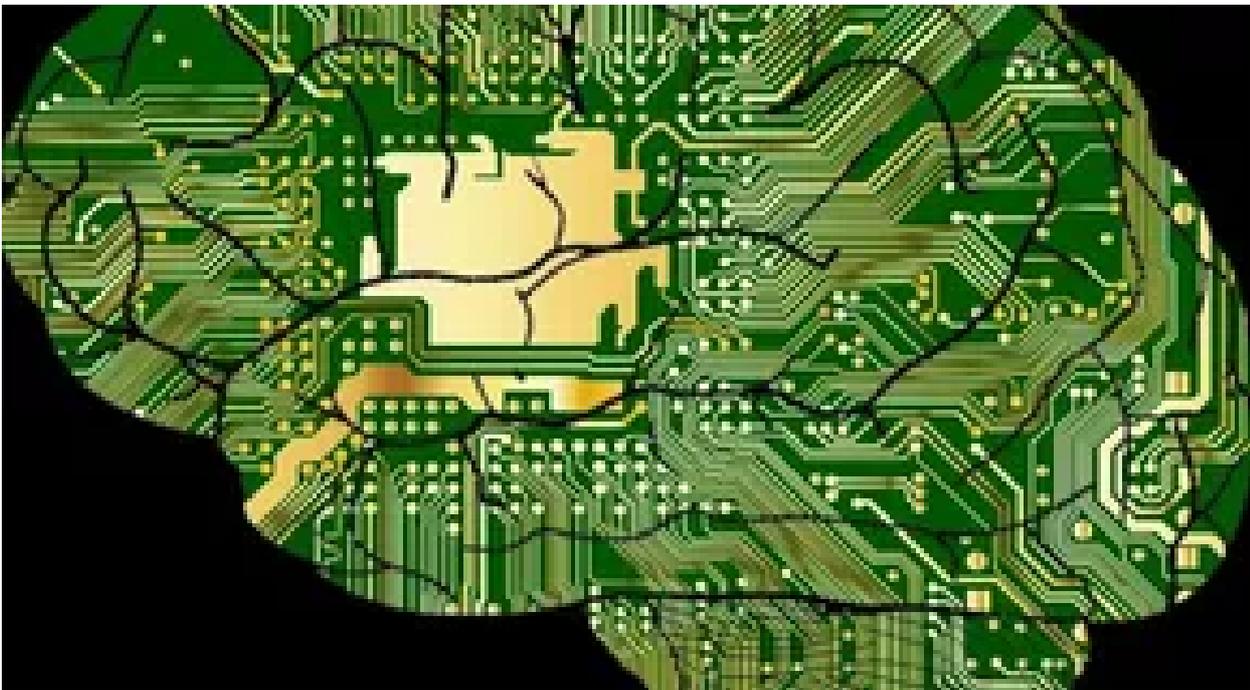
## Covid : il virus è nelle lacrime dei bambini

---

---

### SALUTE

---



## Nuovi farmaci contro il Covid, li troverà il computer

DI PAOLA MARIANO

---

## Veleni in casa, cosa rischiano i bambini

DI DONATELLA ZORZETTO

---

## Covid: l'industria impone, i governi pagano

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

DI PIERO OLLIARO

## Covid: le cose che non sappiamo e le sfide della scienza

DI AGNESE CODIGNOLA

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

© Riproduzione riservata

### Le coppie di vip degli anni '90 che forse avevamo dimenticato

[momento.it](#)

### Come pulire i fornelli in modo perfetto (trucchetto da conoscere assolutamente)

[momentocasa.it](#)

Contenuti Sponsorizzati

### Roma, la normalità perduta del signor Draghi. Dal barista al macellaio: "Qui è cambiato tutto"

[la Repubblica](#)

## Sponsorizzato

### La Tata: come sono oggi gli attori, e che fine hanno fatto?

[momento.it](#)

Sponsorizzato

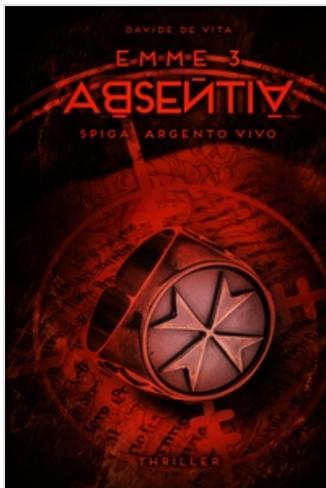
28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

# Pubblica

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

## Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI



### Absentia

Davide De Vita  
 **GIALLI-NOIR**

[Scopri ilmiolibro](#)

[Servizi editoriali](#)

Fai di Repubblica la tua homepage [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#)  
[Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

28/2/2021

Veleni in casa, cosa rischiano i bambini - la Repubblica

9205 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE